

La scuola,
a libro aperto...!
Apre e non chiude al mondo...
E' incontro d'amore...

Presenza sempre attraversata da un'esistenza ...
La vita



2022/2025



Scuola dell'infanzia Via Dante
Scuola dell'infanzia "D. Winnicott"
Scuola primaria Corso Pandosia
Scuola secondaria di 1° grado

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "G. PAOLO II" - POLICORO N.2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11754** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 55*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 111** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 112** Modello organizzativo
- 122** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF, strutturato in attività curriculari, di arricchimento e potenziamento ed extracurriculari, ha come mission il contenimento del disagio e della marginalità sociale e la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, secondo il Piano di RiGenerazione scuola 2021, delineato dal Ministero per la transizione ecologica e culturale.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Policoro è una cittadina posizionata nell'arco jonico; Il sito su cui sorge, compreso tra i fiumi Agri e Sinni e a 3km dal mare, è stato teatro di una forte attività insediativa sin dall'età greca, alla quale risalgono le sue origini. E' il terzo centro della provincia di Matera come popolazione (circa 17.500 abitanti) ed è il secondo come importanza economica il che giustifica, malgrado il difficile momento economico, il continuo flusso immigratorio sia locale che di provenienza extracomunitaria. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio-basso. Il 15 % degli alunni dell'infanzia, il 14,3 % della primaria e il 16% della secondaria sono di nazionalità straniera, prevalentemente albanesi e rumeni; le opportunità didattiche create dal territorio sono molteplici e conseguenti sia alla ricchezza del patrimonio archeologico (scavi e museo della Siritide) che naturalistico (Riserva naturale orientata del Bosco Pantano). La presenza di alunni stranieri si traduce in una ulteriore opportunità in quanto : -favorisce la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento e creare il senso di appartenenza. -consente di sperimentare una didattica inclusiva personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, non solo rivolta ad alunni con difficoltà linguistiche ma a tutta la classe -rende la scuola laboratorio di confronto quotidiano contribuendo a costruire corretti comportamenti interculturali.

VINCOLI

La popolazione scolastica è divenuta più' eterogenea sia per status economico che per estrazione socio-culturale, l' istituto accoglie, anche durante l'anno in corso, numerosi alunni provenienti da famiglie straniere di nuova immigrazione. La loro sommaria conoscenza della lingua italiana si traduce per la scuola nella difficoltà di contatti efficaci , per gli alunni nell' impossibilità di consolidare quelle conoscenze linguistiche che possono esercitare esclusivamente in ambito scolastico.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Le peculiarità del nostro territorio si possono riassumere con mare, natura, archeologia, agricoltura. Policoro è oggi la principale città lucana che si affaccia sul mare Jonio, possiede una vasta area archeologica ed un importante museo, una Riserva Naturale (Oasi WWF Bosco Pantano), un territorio a forte vocazione agraria con coltivazioni altamente specializzate. Malgrado le premesse risentite della crisi economica con un tasso di disoccupazione che si attesta al 12,7%, un po' inferiore a quello regionale, ma che sale al 40% per quello giovanile. Il tasso d'immigrazione, 6% circa, è invece superiore a quello regionale proprio in relazione alle aspettative indotte dal territorio. Vi sono numerose associazioni e istituzioni con le quali la scuola collabora per garantire un ambiente scolastico sano e stimolante e interventi educativi ampi e finalizzati: Ente locale, Polizia Postale e delle Comunicazioni, (navigazione protetta dei minori sul Web), forze dell'ordine (legalità agita), Legambiente e WWF (natura e ambiente), archeart e museo (radici storiche) ma si sono realizzate manifestazioni e progetti a carattere prettamente culturale e sportivo anche con altre associazioni. L'ente locale (comune) supporta l'attività scolastica garantendo il trasporto alunni, per i residenti fuori dal centro abitato, e assicurando la presenza di assistenti educativi nelle classi.

VINCOLI

Il tessuto economico è costituito da piccole attività o imprese di carattere agricolo, o ad essa connesse, e legate al turismo balneare, che non hanno la 'forza' ma nemmeno la motivazione ad offrire finanziamenti alle scuole.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

-Tutti i plessi del nostro istituto hanno certificazione di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. -La sede della scuola dell'infanzia "D. Winnicott", ristrutturata e resa agibile, è all'avanguardia in materia di sicurezza e agibilità, quindi scuola moderna e innovativa. -Sono state assegnate nuove LIM e computer portatili. -Nella sede della secondaria si dispone di: un laboratorio musicale discretamente attrezzato, una biblioteca di rilievo con sala di consultazione e LIM; un laboratorio artistico e di scenografia. -Nelle sedi della scuola primaria e secondaria sono presenti le



palestre. - Sono stati allestiti n. 2 laboratori per alunni diversamente abili nelle sedi: scuola primaria e secondaria di I grado con strumentazioni tecnologiche avanzate per l'inclusione e l'integrazione. Nella sede della scuola primaria e' stato allestito un laboratorio "atelier creativo" finanziato con fondi PON-FSE.

VINCOLI

- La sede della Scuola primaria e' ubicata in un edificio storico penalizzata dalla ubicazione periferica rispetto alle zone di residenza delle famiglie con figli in eta' scolare. - La secondaria ha sede in un prefabbricato su due piani che ospita anche le classi della scuola secondaria dell'altro istituto comprensivo. Punti critici della struttura sono i divisori in cartongesso, con difficolta' di posizionamento per lavagne e Lim, servizi igienici poco decorosi, aule piccole per la numerosita' degli alunni nelle classi, porte finestre con infissi mal funzionanti a causa di ripetuti atti vandalici e furti. La scuola secondaria, in questo anno scolastico, non ha potuto usufruire della palestra perche' inagibile. Le scuole dell'infanzia hanno dotazione multimediale datata e insufficiente. La scuola per il suo funzionamento usufruisce esclusivamente dei finanziamenti ministeriali, l'ente locale interviene per il servizio di trasporto nelle campagne, le famiglie contribuiscono solo con le quote per assicurazione e gite scolastiche; insufficienti sono i fondi per attivita' extracurricolari di sostegno e ampliamento dell' O.F.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Policoro e' una cittadina posizionata nell'arco jonico; Il sito su cui sorge, compreso tra i fiumi Agri e Sinni e a 3km dal mare, e' stato teatro di una forte attivita' insediativa sin dall'eta' greca, alla quale risalgono le sue origini. E' il terzo centro della provincia di Matera come popolazione ed è il secondo come importanza economica il che giustifica, malgrado il difficile momento economico, il continuo flusso immigratorio sia locale che di provenienza extracomunitaria. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' complessivamente medio-basso. Numerosa presenza di alunni di nazionalità straniera, prevalentemente albanesi e rumeni; le opportunità didattiche create dal territorio sono molteplici e conseguenti sia alla ricchezza del patrimonio archeologico (scavi e museo della Siritide) che naturalistico (Riserva naturale orientata del Bosco Pantano). La presenza di alunni stranieri si traduce in una ulteriore opportunità in quanto : -favorisce la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento e creare il senso di appartenenza. - consente di sperimentare una didattica inclusiva personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, non solo rivolta ad alunni con difficoltà linguistiche ma a tutta la classe -rende la scuola laboratorio di



confronto quotidiano contribuendo a costruire corretti comportamenti interculturali.

Vincoli:

Nel variegato contesto socio- culturale ed economico locale, a strati già deboli per costanti interne, l'emergenza da coronavirus ha anch'essa colpito in modo tutt'altro che democratico. I gruppi più vulnerabili sono risultati i numerosi alunni provenienti da famiglie straniere di nuova immigrazione che l'istituto accoglie, anche durante l'anno in corso. La loro sommaria conoscenza della lingua italiana si traduce per la scuola nella difficoltà di contatti efficaci, per gli alunni nell'impossibilità di consolidare quelle conoscenze linguistiche che possono esercitare esclusivamente in ambito scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le peculiarità del nostro territorio si possono riassumere con mare, natura, archeologia, agricoltura. Policoro è oggi la principale città lucana che si affaccia sul mare Jonio, possiede una vasta area archeologica ed un importante museo, una Riserva Naturale (Oasi WWF Bosco Pantano), un territorio a forte vocazione agraria con coltivazioni altamente specializzate. Malgrado le premesse risentite della crisi economica con un tasso di disoccupazione che si attesta al 12,7%, un po' inferiore a quello regionale, ma che sale al 40% per quello giovanile. Il tasso d'immigrazione, 6% circa, è invece superiore a quello regionale proprio in relazione alle aspettative indotte dal territorio. Vi sono numerose associazioni e istituzioni con le quali la scuola collabora per garantire un ambiente scolastico sano e stimolante e interventi educativi ampi e finalizzati: Ente locale, Polizia Postale e delle Comunicazioni, (navigazione protetta dei minori sul Web), forze dell'ordine (legalità agita), Legambiente e WWF (natura e ambiente), archeart e museo (radici storiche) ma si sono realizzate manifestazioni e progetti a carattere prettamente culturale e sportivo anche con altre associazioni. L'ente locale (comune) supporta l'attività scolastica garantendo il trasporto alunni, per i residenti fuori dal centro abitato, e assicurando la presenza di assistenti educativi nelle classi.

Vincoli:

Il tessuto economico è costituito da piccole attività o imprese di carattere agricolo, o ad essa connesse, e legate al turismo balneare, che non hanno la 'forza' ma nemmeno la motivazione ad offrire finanziamenti alle scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

-Tutti i plessi del nostro istituto hanno certificazione di sicurezza e di superamento delle barriere



architettoniche. -La sede della scuola dell'infanzia "D. Winnicott", ristrutturata e resa agibile, è all'avanguardia in materia di sicurezza e agibilità, quindi scuola moderna e innovativa. -Sono state assegnate nuove LIM e computer portatili. -Nella sede della secondaria si dispone di: un laboratorio musicale discretamente attrezzato, una biblioteca di rilievo con sala di consultazione e Lim; un laboratorio artistico e di scenografia. -Nelle sedi della scuola primaria e secondaria sono presenti le palestre. - Sono stati allestiti n. 2 laboratori per alunni diversamente abili nelle sedi: scuola primaria e secondaria di I grado con strumentazioni tecnologiche avanzate per l'inclusione e l'integrazione. Nella sede della scuola primaria è stato allestito un laboratorio "atelier creativo" finanziato con fondi PON-FSE. In conseguenza dell'emergenza sanitaria è stato possibile disporre di apparecchiature moderne ed efficienti in tutte le aule per una didattica innovativa, grazie ai finanziamenti ottenuti dal MIUR, PON FESR, FSE, USR, PNSD. Tutte le sedi sono state dotate di reti Lan -wifi.

Vincoli:

- La sede della Scuola primaria è ubicata in un edificio storico penalizzata dalla ubicazione periferica rispetto alle zone di residenza delle famiglie con figli in età scolare. - La secondaria ha sede in un prefabbricato su due piani che ospita anche le classi della scuola secondaria dell'altro istituto comprensivo. Punti critici della struttura sono i divisori in cartongesso, con difficoltà di posizionamento per lavagne e Lim, servizi igienici poco decorosi, porte finestre con infissi mal funzionanti a causa di ripetuti atti vandalici e furti. La scuola secondaria, in questo anno scolastico, non ha potuto usufruire della palestra perchè inagibile. Le scuole dell'infanzia hanno dotazione multimediale datata e insufficiente. La scuola per il suo funzionamento usufruisce esclusivamente dei finanziamenti ministeriali, l'ente locale interviene per il servizio di trasporto nelle campagne, le famiglie contribuiscono solo con le quote per assicurazione e gite scolastiche; insufficienti sono i fondi per attività extracurricolari di sostegno e ampliamento dell' O.F. Nonostante la fine dell'emergenza, non è stato possibile ripristinare i laboratori(adibiti ad aule)a causa dell'0aumento della popolazione scolastica in tutti gli ordini di scuola e della condivisione degli spazi con altre istituzioni scolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

- Buona stabilità del personale nella scuola in tutti gli ordini scolastici, che garantisce continuità didattica, una struttura organica consolidata e di una certa qualità. - L'esperienza didattica pluriennale risulta una risorsa fondamentale. - Molti insegnanti (all'interno delle scelte formative fatte dall'I.C.2) hanno potuto acquisire competenze specifiche in vari ambiti.

Vincoli:

- Nonostante una complessiva stabilità del personale, permangono difficoltà legate al reperimento di un certo numero di supplenti temporanei in tempi utili al regolare inizio dell'anno scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "G. PAOLO II" - POLICORO N.2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC83200T
Indirizzo	VIA ALLENDE S.N.C. POLICORO 75025 POLICORO
Telefono	0835980299
Email	MTIC83200T@istruzione.it
Pec	mtic83200t@pec.istruzione.it

Plessi

VIA DANTE-POLICORO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83201P
Indirizzo	VIA DANTE POLICORO 75025 POLICORO

DONALD WINNICOTT-POLICORO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83202Q
Indirizzo	VIA MONTE ROSA POLICORO 75025 POLICORO

GIOVANNI PAOLO II-POLICORO 2 (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE83201X
Indirizzo	CORSO PANDOSIA 10 POLICORO 75025 POLICORO
Numero Classi	19
Totale Alunni	375

"ALDO MORO"- POLICORO 2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM83201V
Indirizzo	VIA S. ALLENDE - 75025 POLICORO
Numero Classi	13
Totale Alunni	228

Approfondimento

- L'I.C. n. 2 "G. Paolo II" di Policoro (MT) è stato istituito, dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento scolastico, e si compone di due plessi della Scuola dell'Infanzia, la "D. Winnicott" e via Dante, dal plesso della Scuola Primaria di Corso Pandosia e dal plesso della Scuola Secondaria di 1° grado di via Allende. Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato istituito nella Scuola Media ex "Aldo Moro", già da oltre 30 anni, prima scuola della provincia di Matera ad ottenere, all'epoca, un corso musicale statale sperimentale; da allora, il corso musicale, si è sempre distinto, sia perché un folto numero di alunni ha proseguito gli studi musicali presso i Conservatori di Musica, sia perché è stato sempre un fiore all'occhiello della scuola in diverse occasioni, distinguendosi anche come vincitori a vari concorsi nazionali ed internazionali. Il Corso ad indirizzo musicale, oramai stabile, propone la possibilità di imparare a suonare uno dei seguenti strumenti: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Tromba. Le lezioni si svolgono seguendo programmi ministeriali che permettono agli alunni anche l'eventuale prosecuzione degli studi presso conservatori o licei musicali. Gli allievi si cimentano in uno studio dapprima



singolo, apprendendo teoria e tecniche strumentali per poi, a seconda del livello raggiunto, entrare a far parte dell'orchestra che offre loro l'opportunità di "Vivere la Musica" da protagonisti, raggiungendo, tra l'altro, importanti obiettivi, tra cui la socializzazione e una crescita personale.

L'Istituto Comprensivo 2 "G. Paolo II" per il prossimo a. s. attiverà una sezione della scuola secondaria a curvatura sportiva con l'obiettivo di integrare, in un unico piano di studi, l'offerta formativa tipica del ciclo di istruzione con la pratica e l'approfondimento delle discipline sportive in collaborazione con le associazioni sportive del territorio e garantire ai nostri alunni un'offerta formativa diversificata e stimolante. Il percorso di studio triennale a curvatura sportiva, ha come obiettivo la diffusione, la conoscenza e la pratica anche di sport minori da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e inclusione.

L'indirizzo prevede tre ore settimanali di potenziamento e si concentra su un percorso didattico focalizzato all'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive. La pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi.

Attraverso interventi modulari programmati si fanno sperimentare sport diversi con l'obiettivo di valorizzare il movimento, il gioco e lo sport come espressione della corporeità, dell'educazione motoria, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani e promuovere un sano e corretto stile di vita.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	46
	scanner-stampante 3D	4

Approfondimento

In conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID - 19, tutti i laboratori sono stati adattati per lo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza, sono stati fatti interventi di piccola



manutenzione che hanno permesso l'allargamento delle aule o lo sdoppiamento delle classi/sezioni.

Si precisa che, nonostante la fine dell'emergenza, non è stato comunque possibile ripristinare i laboratori a causa dell'aumento della popolazione scolastica in tutti gli ordini di scuola e della condivisione degli spazi con altre istituzioni scolastiche.

E' stato altresì possibile disporre di apparecchiature moderne ed efficienti in tutte le aule per una didattica innovativa, grazie ai finanziamenti ottenuti dal MIUR e: PON FESR-FSE-PNSD.



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	26

Approfondimento

- Buona stabilità del personale nella scuola in tutti gli ordini scolastici, che garantisce continuità didattica, una struttura organica consolidata e di una certa qualità.
- L'esperienza didattica pluriennale risulta una risorsa fondamentale.
- Molti insegnanti (all'interno delle scelte formative fatte dall'I.C.2) hanno potuto acquisire competenze specifiche in vari ambiti.



Aspetti generali

1.   **ISTITUTO COMPrensIVO N. 2 - "Giovanni Paolo II"**
Via Allende snc 75025 - POLICORO (MT) Tel. 0835/980299
C.M.:MTIC83200T - C.F. 81002630770 - C.U. UF12ZX
Sito web: www.ic2policoro.edu.it
e-mail: mtic83200t@istruzione.it PEC: mtic83200t@pec.istruzione.it

"Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro"
San Giovanni Paolo II



ATTO DI INDIRIZZO a. s. 2022/23 approvato nel Collegio del 24 Ottobre 2022

PREMESSA

La scuola,

a libro aperto...!

Aprire e non chiudere al mondo...

È incontro d'amore...

Presenza sempre attraversata da un'esistenza: LA VITA!

La SCUOLA, dunque, da definire e da realizzare attraverso il PTOF è:

la Scuola Attiva, Dinamica, Innovativa, Inclusiva e Aperta al Territorio che si realizza e concretizza attraverso una "dimensione valoriale" ricca di senso e di significato, ineludibile esigenza vitale per la realizzazione della persona:

è questa la Scuola che chiedono i "Nostri" alunni,

è questa la Scuola che reclama la società,

è questa la Scuola nella quale noi crediamo!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V;

VISTO il PTOF triennio 2019-2022;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pd M per il triennio 2019-2022 e nello specifico:

EMANA



ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il



conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

· Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM);
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

2) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

3) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione al progetto "Scuola all'aperto";
- f) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- h) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- i) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO- ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale



e coerenti con i risultati scolastici generali;

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curricolo digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.



COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.



- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),



- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Carmela STIGLIANO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi



3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, lingue straniere; b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali; d) Potenziamento delle discipline motorie e) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica

Traguardo

-Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi -Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali - Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese; b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Traguardo

•Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse. •Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;



● Competenze chiave europee

Priorità

1-Stimolare l'apprendimento anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione autonoma, la Peer-education, l'uso corretto delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti. 2-Favorire la conoscenza concreta del territorio intesa come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere.

Traguardo

1- Potenziamento dell'autonomia di lavoro e della capacità di scambio tra pari. 2- Consapevolezza delle problematiche concrete attinenti al proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale che storico ed economico.

● Risultati a distanza

Priorità

•Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". •Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo

Traguardo

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIDATTICA INNOVATIVA PER COMPETENZE TRASVERSALI

Alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF 2022-25, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto adottano il seguente Piano di Miglioramento:

PRIORITA' STRATEGICHE:

Il quadro complessivo che emerge dal R.A.V. evidenzia che:

Esistono alcune aree di criticità che in relazione agli esiti sono riferibili a:

-Esiti delle prove nazionali nella scuola primaria e secondaria, a causa dell'emergenza sanitaria e di un costante aumento di alunni extracomunitari di prima e seconda immigrazione.

La modesta estrazione socio-culturale delle famiglie con un accentuato ricorso all'uso del dialetto e la scarsa, talvolta nulla, conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni immigrati condizionano significativamente il percorso iniziale degli alunni e tali criticità si evidenziano chiaramente dall'analisi dei dati restituiti dall'invalsi con risultati negativi .

- Esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingua straniera

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

- Compiti e competenze specifiche del nucleo operativo per l'inclusione.

L'Istituto ha avviato un processo di riflessione attenta e partecipata sull'utilizzazione di strategie didattiche inclusive rivolte sia agli alunni considerati "speciali" (con o senza certificazione) sia all'intera classe.



Su tutte le criticità è registrabile l'incidenza delle valutazioni degli alunni con BES, il cui numero risulta in costante aumento, particolarmente quelli DSA, quelli non DSA ma con difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggio socio-economicoculturale-linguistico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, lingue straniere; b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali; d) Potenziamento delle discipline motorie e) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica

Traguardo

-Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi -Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali - Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese; b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;



Traguardo

•Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse. •Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

○ Competenze chiave europee

Priorità

1-Stimolare l'apprendimento anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione autonoma, la Peer-education, l'uso corretto delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti. 2-Favorire la conoscenza concreta del territorio intesa come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere.

Traguardo

1- Potenziamento dell'autonomia di lavoro e della capacità di scambio tra pari. 2- Consapevolezza delle problematiche concrete attinenti al proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale che storico ed economico.

○ Risultati a distanza

Priorità

•Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". •Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo

Traguardo



Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingua straniera.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingua straniera.

Attività prevista nel percorso: NEW GENERATION

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni.
Risultati attesi	La proposta progettuale è pensata per la scuola post Covid19 allo scopo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di



sviluppo delle capacità e potenzialità individuali, favorendo un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo ma anche collaborativo in cui ciascuno possa diventare protagonista della propria formazione. Sarà, altresì, utile per migliorare i risultati medi registrati dagli studenti nelle prove INVALSI. Il progetto sarà basato sulle potenzialità del Cloud anche nella realizzazione di classi virtuali per consentire lo svolgimento di una didattica continua, che sfrutti le tecnologie per garantire l'accesso al sapere a tutti i ragazzi, anche in condizioni familiari di disagio e fuori da scuola. Per questo si è scelto di sviluppare un progetto basato sulla piattaforma istituzionale in continuità con quanto già intrapreso durante l'emergenza sanitaria. S'intende avviare un percorso di formazione corposo tra digitale e Google che motivi i ragazzi all'adozione delle nuove tecnologie, al lavoro in classi virtuali e alla motivazione del loro stare a scuola, anche a distanza. Innanzitutto vogliamo formarli all'utilizzo consapevole della tecnologia, della rete e dei dispositivi di fruizione personale in modo da dar loro competenze indispensabili nel XXI secolo. Vorremmo quindi mettere a loro disposizione delle classi virtuali e attivare percorsi di formazione straordinaria (in presenza e/o a distanza) con esperti esterni e con personale interno in orario extracurricolare, che spieghino loro come utilizzarli in un'ottica di sviluppo delle competenze digitali e che si integrino a una piattaforma per le STEAM e il coding volta a motivarli e ad aumentare il loro piacere e amore per il contesto scolastico, volto proprio a scongiurare l'abbandono.

● **Percorso n° 2: LINGUAGGI E LOGICA**

Attraverso interventi individualizzati si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali



abilità di base.

Si intende dunque realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse di ciascun alunno, partire dalle competenze pregresse e di svilupparle in modo organico e costruttivo.

I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze degli alunni ,ai bisogni emergenti, alle conquiste fatte e ai traguardi raggiunti.

Il percorso di potenziamento punterà all'acquisizione di una maggiore autonomia operativa, al prolungamento del tempo di lavoro personale, al consolidamento delle potenzialità di base, all'acquisizione di comportamenti adeguati al contesto scolastico, al rispetto delle regole basilari, alla valorizzazione delle competenze personali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali;
- d) Potenziamento delle discipline motorie
- e) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica

Traguardo

-Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi -Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali - Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese; b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Traguardo

•Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse. •Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

○ Competenze chiave europee

Priorità

1-Stimolare l'apprendimento anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione autonoma, la Peer-education, l'uso corretto delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti. 2-Favorire la conoscenza concreta del territorio intesa come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere.

Traguardo

1- Potenziamento dell'autonomia di lavoro e della capacità di scambio tra pari. 2- Consapevolezza delle problematiche concrete attinenti al proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale che storico ed economico.

○ Risultati a distanza



Priorità

•Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". •Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo

Traguardo

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e somministrare prove strutturate comuni di inglese nelle classi quinte della primaria e terze della secondaria.

Somministrare e monitorare prove strutturate comuni di italiano e matematica per le classi terze della scuola primaria e prime della scuola secondaria.

Elaborare e somministrare prove personalizzate per una didattica inclusiva.

Progettare attività STEAM e Coding



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle tic).

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'attuazione di progetti a sostegno dell'inclusione.

Progettare attività STEAM e coding

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Approfondimento delle scienze motorie e sportive



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Metodologie innovative in uso: coding ,Cooperative Learning, Digital Storytelling

Ambienti innovativi di apprendimento

Atelier Creativi

Banchi semoventi

LIM

Aule multimediali

Introduzione, formazione e attività di CODING

Didattica Digitale Integrata

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti, oggi più che mai, devono saper predisporre, oltre alle “classiche” lezioni, un’offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all’apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l’uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.



L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 71 del 29/5/2017 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, il nostro Istituto ha avviato una serie di iniziative e progetti di carattere culturale e sociale sui temi del rispetto della diversità, dell'educazione alla legalità e sull'uso consapevole della rete internet. Gli interventi riguardano sia attività di prevenzione e di sensibilizzazione che corsi di formazione e informazione sul fenomeno del bullismo. L'organizzazione di tali attività è voluta per promuovere e far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web. Sono previsti corsi rivolti ai docenti, sulla gestione dei conflitti all'interno della classe, per fornire loro strumenti di valutazione e d'intervento per la prevenzione del disagio e del bullismo. I genitori sono coinvolti in percorsi formativi sulla gestione dei conflitti e della prevenzione del bullismo cyberbullismo volti a sviluppare competenze/conoscenze per una più adeguato esercizio della funzione genitoriale con l'obiettivo di fargli prendere coscienza del fenomeno, delle sue manifestazioni e finalizzati anche a far acquisire loro la capacità di decodificarne i segnali comprendendo l'importanza del dialogo



con i figli vittime di soprusi o spettatori di violenze o responsabili essi stessi di azioni di bullismo. Il nostro IC ha previsto: l'attivazione di progetti di rete che hanno promosso negli anni passati forme di collaborazione con la polizia postale; l'attivazione di percorsi di sostegno in favore di vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, nonché l'attivazione di uno sportello di ascolto con il supporto di figure professionali competenti, per stimolare la consapevolezza degli schemi comportamentali disfunzionali che bullo, vittima e spettatori attivano e per sostenere l'apprendimento di comportamenti sociali positivi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola si impegnerà per il potenziamento delle competenze di base e per valorizzare la motivazione e i talenti di ogni alunna e di ogni alunno all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, promuovendo attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con associazioni ambientaliste, museo, circoli e associazioni sportive. Il tutto volto al miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze sociali, artistiche, storiche, sportive di conoscenza e rispetto del territorio, anche all'esterno della scuola.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PROGETTO: CERTIFICAZIONE D.E.L.F.

WELCOME CAMBRIDGE !

L'INGLESE nella SCUOLA dell'INFANZIA

Progetto "GIOCHI MATEMATICI "

PROGETTO CONTINUITA'

PROGETTO POTENZIAMENTO

LUCANA FILM COMMISSION - Scuola in Ciak

GIFFONI FILM FESTIVAL: "Come il sogno diventa realtà"

CRESCERE IN MUSICA_ PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO

Progetto Concerto di Natale

"Avvio alla pratica strumentale di Clarinetto, Tromba, Chitarra e Pianoforte, alunni di - V - della scuola primaria"

PROGETTO DI RECUPERO NELLE ABILITA DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA E MATEMATICA

EDUCAZIONE ATTIVA all'aperto

Progetto: un giorno alla Camera

Gran Concerto di fine anno scolastico

Partecipazione a concorsi

Uscite Didattiche, Viaggi di Istruzione, Attività di Orientamento a tema Musicale

Accoglienza, Continuità, Educare alla lettura (incontro con l'autore), Iniziative di solidarietà; Insieme con ARTE, Arte più Arte (PROGETTO DI RECUPERO NELLE ABILITA' DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA E MATEMATICA organico di Potenziamento) , Orto a scuola; Teatro in lingua francese; Educare per



credere in un futuro diverso, Heraclea-Policoro TOUR timeline map Piccole guide turistiche crescono...sulla linea del tempo, Se leggi sei libero! Un giorno alla Camera.

Non solo ...SPORT!!!

Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2022/2023

"@ut school" - Tutti inclusi

GEOFILOS ETS



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DANTE-POLICORO II	MTAA83201P
DONALD WINNICOTT-POLICORO II	MTAA83202Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOVANNI PAOLO II-POLICORO 2

MTEE83201X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"ALDO MORO"- POLICORO 2

MTMM83201V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali specificano che la scuola dell'infanzia "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." Per questo motivo le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. La flessibilità organizzativa consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni alunno, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini con difficoltà e dei bambini stranieri, in generale, di tutti i bambini che necessitano di maggiori attenzioni. Anche la gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalla normativa nazionale e d'istituto sull'impiego dell'organico. Riveste importanza fondamentale anche l'allestimento degli spazi delle sezioni, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" preposti allo svolgimento di specifiche attività, come ad esempio: spazi per i laboratori, per le attività creative, angoli per il gioco.

Nell'ambito delle molteplici attività si utilizzano vari sussidi didattici e materiali di diverso tipo (anche materiale povero e di recupero). Le attività tipiche che si svolgono nella scuola sono: -Attività di



educazione ambientale; l'intera programmazione educativo-didattica ruota attorno al succedersi delle stagioni. Le "feste" ad avvio o chiusura di stagione sono occasione per introdurre nuove unità di apprendimento.

- Attività motoria e laboratorio di pratica psicomotoria per i bambini di 3 e 4 anni
- Attività grafico-pittoriche e manipolative;
- Attività di educazione linguistica;
- Attività logico-matematiche e scientifiche;
- Attività di religione/attività alternative.

In arricchimento alle normali attività curricolari, inoltre, vengono programmate ogni anno uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive. È altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività (Natale e Carnevale) e dell'apertura e chiusura dell'anno scolastico.



Insegnamenti e quadri orario

IC "G. PAOLO II" - POLICORO N.2

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DANTE-POLICORO II MTAA83201P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DONALD WINNICOTT-POLICORO II
MTAA83202Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PAOLO II-POLICORO 2
MTEE83201X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ALDO MORO"- POLICORO 2 MTMM83201V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



33 ore, come previsto dalle ultime indicazioni Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica-
Giugno 2020.

Approfondimento

Il quadro orario della scuola dell'Infanzia è di 45 ore settimanali: da lunedì a venerdì 8:00/16:00
sabato 8:00/13:00.



Curricolo di Istituto

IC "G. PAOLO II" - POLICORO N.2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato Curricolo d'Istituto di Educazione Civica

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA curricolo Ptof - Da inviare (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE è:

- Organizzato per competenze chiave europee,
- Strutturato in campi d'esperienza per la scuola dell'Infanzia e discipline per la scuola Primaria e Secondaria.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

Ambito Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola sec. I° Grado

RELAZIONE CON GLI ALTRI Collaborare e partecipare □ ascolta e rispetta gli adulti e i □ compagni □ comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti □ interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni □ intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno □ interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi -ascolta gli altri -interviene adeguatamente nelle conversazioni □ controlla la propria impulsività-collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo □ matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onesta e



senso di responsabilità □ collabora con i compagni e gli insegnanti □ sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo -cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE □conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici □ ha acquisito una buona autonomia □ personale (vestirsi, mangiare, igiene personale.) □ sa utilizzare il materialeoccorrente per eseguire un dato lavoro □ organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti □ riordina i materiali utilizzati -riconosce gli oggetti che gli appartengono □ ascolta e segue le istruzioni date □ accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste, ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e □ delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico.) □ è sempre fornito del materiale necessario □sa predisporre il materiale per ogni attività □ sa svolgere in autonomia i compiti □assegnati per casa □ utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola □ porta a termine le consegne. □ è sempre fornito del materiale □necessario □ utilizza in modo adeguato strumenti e materiali □ e autonomo nello studio □ sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico □ sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali □ mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti □ valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro.

In allegato Curricolo verticale

Allegato:

curricolo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO PER COMPETENZE Il Curricolo per competenze, elaborato nei tre ordini



scolastici e nei dipartimenti disciplinari, rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, per rendere significativo l'apprendimento • la continuità del percorso educativo • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza dei nostri allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IN ALLEGATO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline delineati nel curricolo di educazione civica)

Dettaglio Curricolo plesso: DONALD WINNICOTT-POLICORO

II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato Curricolo verticale d' istituto

Allegato:

curricolo verticale 2022-23.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "ALDO MORO"- POLICORO 2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Il contesto unitario dell'I.C. viene oggi ad essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della "scuola del primo ciclo", così come disegnata dalle Indicazioni nazionali 2012 nei suoi aspetti pedagogico-didattici. La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce, infatti la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo, offre maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro, per la valorizzazione delle competenze e la creazione di gruppi di lavoro didattici unitari. Il Curricolo dell'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II"



nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI "

ATTIVITA': si effettueranno rientri pomeridiani con attività d'insegnamento destinate alla preparazione dei ragazzi che parteciperanno alla selezione di zona ,presumibilmente nel mese di marzo presso l'ISIS "Pitagora " di Policoro. Gli alunni che supereranno la prima fase, parteciperanno alla finale dei giochi presso la BOCCONI di Milano nel mese di Maggio . Obiettivi formativi e competenze attese PROGRAMMAZIONE " GIOCHI MATEMATICI " La valenza formativa della matematica ed il bisogno di avvicinare i ragazzi alla cultura scientifica in modo divertente e accattivante ha indotto la nostra scuola ad ampliare l'offerta formativa con il progetto "Giochi Matematici ". Il progetto avviato di concerto con l'ufficio P.RI.ST.EM. (Progetto Ricerche Storiche E Metodologiche) dell'università di Milano è esteso a tutti i ragazzi della nostra scuola. I requisiti necessari per partecipare al progetto sono logica, intuito e creatività .Attraverso modalità e strategie coinvolgenti e piacevoli s'intende valorizzare l'intelligenza degli studenti e recuperare quei ragazzi che non hanno ancora particolari motivi di interesse nei confronti della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire un approccio verso la matematica con attività ludiche Sviluppare l'intuito ,la fantasia e la logica Sviluppare le abilità di pensiero e di ragionamento dei ragazzi Fornire agli studenti opportunità di confronto Determinare la consapevolezza delle proprie abilità OBIETTIVI EDUCATIVI Favorire o migliorare la socializzazione Motivare maggiormente all'apprendimento della matematica attraverso le modalità del "gioco" superando paure e timori OBIETTIVI COGNITIVI Rafforzare le conoscenze matematiche Saper utilizzare strumenti e modalità operative della matematica per scoprire la realtà Saper leggere e analizzare il testo di un problema Saper risolvere problemi sotto forma di gioco Sviluppare o potenziare la logica,



l'intuizione e la riflessione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

STRATEGIE E METODOLOGIE

Il lavoro si baserà sull'uso di una metodologia didattica mirata a stimolare e/o potenziare l'intuito, la fantasia, la curiosità dell'alunno e a suscitare lo spirito di una sana competizione. Si proporranno per l'allenamento i quesiti e i prestampati del centro P.RI.ST.EM. delle precedenti gare e si alterneranno lezioni interattive a lezioni frontali. La metodologia sarà inizialmente diversificata per le due categorie :per la C1 le prime lezioni saranno condotte affrontando e discutendo insieme gli esercizi per arrivare alla soluzione confrontando le ipotesi che gli alunni via via andranno formulando; consolidata la modalità di approccio agli esercizi si passerà alla fase opposta in cui allo scadere del ragionevole tempo assegnato per la risoluzione individuale dell'esercizio, si aprirà il confronto, di chi riterrà di averne individuata la soluzione, con il gruppo. Il ruolo del docente sarà di orientamento e guida, sotto il profilo metodologico, di semplificatore nella fase di condivisione di meccanismi, di mediatore nel lavoro di gruppo .

● PROGETTO: UN GIORNO ALLA CAMERA

Il progetto si propone di promuovere tra gli studenti la conoscenza la camera della Repubblica, delle sue funzioni e delle attività che svolge, permettendo ai ragazzi di entrare in contatto con i meccanismi del procedimento legislativo nelle sue diverse fasi, dalla presentazione di un disegno di legge alla sua eventuale approvazione da parte del Parlamento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'iniziativa si propone di promuovere tra gli studenti la conoscenza del Senato della Repubblica, delle sue funzioni e delle attività che svolge, permettendo ai ragazzi di entrare in contatto con i meccanismi del procedimento legislativo nelle sue diverse fasi, dalla presentazione di un disegno di legge alla sua eventuale approvazione da parte del Parlamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze (Scuola Primaria).



● PROGETTO: Orto/Giardino a scuola

Realizzazione di un orto/giardino nel cortile della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento del processo di inclusione; acquisizione di competenze e tecniche elementari di giardinaggio e di comportamenti ecosostenibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: Certificazioni di Lingua Francese (DELF A1)



Attività basate sull'uso reale e comunicativo della lingua: mettere in pratica le strutture, le strategie e le funzioni comunicative apprese e necessarie all'interazione con interlocutori di madrelingua. Approfondire la conoscenza della lingua francese per superare le prove basate sulle competenze orali e scritte delle prove DELF livello A1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Diploma DELF (A1)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● PROGETTO: Teatro in lingua

Uscita didattica a Taranto per assistere alla rappresentazione teatrale in lingua francese di uno spettacolo su un tema attuale: la storia di un ragazzo, uno studente e il suo rapporto con il mondo, il suo modo di "nascondersi" per sfuggire a fenomeni di bullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Diverso approccio allo studio della lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PROGETTO: Insieme con ARTE - Arte più Arte

Descrizione 1) Recupero, inclusione e potenziamento; Rivolto agli alunni stranieri o alunni con disturbi di apprendimento. Affinché possano avere la possibilità di inserirsi positivamente nella loro classe e partecipare in modo adeguato alle attività. Con il linguaggio creativo/artistico possano approfondire le varie competenze disciplinari per affrontare con più sicurezza i contenuti di studio. Descrizione 2) Rivolto alle classi prime e seconde e riguarda il settore delle illustrazioni, specificamente, qualora gli insegnanti delle altre discipline abbiano la necessità di realizzare disegni che illustrino elementi legati all'approfondimento della disciplina stessa (cartellonistica, storyboard, ecc.). Potenziare le diverse tecniche artistiche nonché le conoscenze dei diversi materiali e strumenti. Partecipazione a manifestazioni , concorsi ed eventi (Natale,



Pasqua, Il giorno della memoria, ecc.). Per le classi terze, l'attività è rivolta alla preparazione dell'esame finale. Attraverso l'utilizzo di dipinti celebri, fotografie, immagini e disegni i ragazzi saranno aiutati alla realizzazione e alla presentazione dei contenuti per l'argomento scelto quale prova d'esame (testi, immagini, video, cartellone).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto proposto ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una



progressiva consapevolezza ed una personale crescita. Ed ha le seguenti finalità: Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività. Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Laboratorio di arte, aule scolastiche

● PROGETTO: L' Arte entra a scuola

Questo laboratorio, sarà rivolto all' "ABBELLIMENTO" dell'istituto scolastico. Coinvolge gli alunni delle classi terze i quali saranno coordinati nella progettazione e decorazione di alcuni ambienti scolastici, al fine di renderli più gradevoli ed accoglienti. Si realizzeranno soggetti tratti dalla storia dell'arte moderna e contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sollecitare la fantasia e la progettualità su temi extrascolastici; Favorire la collaborazione per una sana competitività; Rendere partecipi gli alunni all'abbellimento dell'ambiente nel quale trascorrono molto del loro tempo; Sperimentare una esperienza bella, persuasiva e coinvolgente, con diverse modalità di studio e di indagine. Favorire la collaborazione e stimolare il rispetto per gli ambienti scolastici e gli ambienti in generale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Parti comuni dell'istituto

● PROGETTO: NON SOLO... SPORT!!!!

Le attività ginn. lud. sportive saranno predisposte tenendo conto delle fasce d'età e saranno organizzate gare per ogni singola specialità. Sarà consolidata nei ragazzi la consuetudine a utilizzare il movimento come linguaggio espressivo, fattore di formazione umana crescita civile e sociale secondo quanto previsto dalle indicazioni di scienze motorie sportive per la scuola secondaria di primo grado. Gli esercizi ginnici di (ritmica e artistica) saranno preparati in base alle scelte musicali e alle idee proposte e concordate con gli alunni e finalizzate alle possibilità di realizzare dei movimenti individuali e collettivi a corpo libero o con piccoli attrezzi (cerchio, palla, nastro ecc.). Si svolgeranno le attività di avviamento ai grandi giochi. Sport di squadra: atletica leggera, pallavolo, pallamano e attività in ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

In base alle capacità motorie di ogni allievo, ma soprattutto rispetto delle norme



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PROGETTO: WELCOME CAMBRIDGE

Preparazione esami CAMBRIDGE : Starters

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione delle quattro abilità (LRWS)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO: Incontro con l'autore

Lettura di un libro + schede mirate + incontro con l'autore del libro letto + report sull'attività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far familiarizzare i ragazzi con la lettura e responsabilizzarli.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● PROGETTO: Educare per credere in un futuro diverso

Uscite sul territorio seguite da attività di monitoraggio ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza del proprio territorio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO: Cambridge Movers.

Corso di preparazione all'esame Cambridge finalizzato al conseguimento della certificazione Cambridge Movers.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Superamento dell'esame Cambridge per il rilascio della certificazione Cambridge Movers.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PROGETTO: Avviamento alla pratica strumentale

Progetto rivolto agli alunni della scuola primaria delle classi quarte e quinte finalizzato all'acquisizione degli elementi di base indispensabili allo studio della pratica di uno dei quattro strumenti (chitarra, clarinetto, pianoforte e tromba) presenti del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze base in materia di pratica strumentale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: Concerto di Natale

Tradizionale Concerto di Natale dei ragazzi dell'orchestra, del coro e dei solisti dell'i.c.2 Giovanni Paolo II

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Padronanza delle competenze acquisite in merito ai fondamenti della musica d'insieme per orchestra e coro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● PROGETTO: Gran Concerto di fine anno scolastico

Tradizionale manifestazione di fine anno scolastico che prevede la partecipazione dei ragazzi dell'orchestra del coro e dei solisti dell'istituto comprensivo Giovanni Paolo II, studenti del corso ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Padronanza delle competenze acquisite in merito ai fondamenti della musica d'insieme per orchestra e coro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio Musicale

- **PROGETTO: Crescere in Musica, progetto continuità.**
-



(Coro)

Attività corale per il Concerto di Natale rivolto alle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Formazione di un Coro per Voci bianche per valorizzare e potenziare il livello culturale/ musicale dei ragazzi. Accrescere la socializzazione in questo periodo post pandemico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PROGETTO: Uscite didattiche a carattere musicale/gemellaggi. Concorsi e partecipazioni a Rassegne Musicali ed eventi.

Uscite per assistere a rappresentazioni teatrali/musicali di alto livello artistico musicale. Per i gemellaggi scambi culturali, artistici, musicali con realtà di altri territori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ampliare l'offerta formativa musicale con partecipazioni a rappresentazioni di alto livello per incentivare gli alunni a essere sempre protagonisti confrontandosi con altre realtà musicali dei diversi territori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala prove.



● PROGETTO: Orchestrale per ex alunni

Prosecuzione delle attività strumentali con ex alunni per formare gruppi orchestrali di livello avanzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ottenere un gruppo strumentale di livello avanzato da integrare anche nell'orchestra scolastica del Corso ad Indirizzo Musicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala Prove

● PROGETTO: Giffoni Film Festival

Laboratori + visione film + recensioni + Protocollo d'Intesa con il Cinema "Andrisani" di Montescaglioso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Essere in grado di recensire e commentare film

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Riteniamo che gli spazi esterni, cortili e giardini siano da considerare aule all'aperto, che integrano e completano gli spazi interni della scuola, in un'ottica laboratoriale, dove si potranno svolgere attività di osservazione, esplorazione, ricerca, studio e manipolazione didattiche e ludiche. La scuola, valorizzando: il Patto di Comunità stipulato con il Comune di Vasto, ente proprietario, e con le altre scuole del territorio firmatarie dello stesso: l'adesione alla proposta del RATI, inserita nella rete Green community a supporto della realizzazione delle nostre iniziative di rigenerazione; la formazione e l'adesione alla rete "Outdoor Education"; il finanziamento PON per Edugreen; la sperimentazione del progetto "Didattica del Territorio" ha individuato una serie di azioni di intervento per riqualificare gli spazi esterni in termini di sicurezza e apprendimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il presente progetto raccoglie ed integra i diversi interventi di miglioramento funzionale degli spazi esterni, cortili e giardini, dei plessi di scuola primaria e scuola dell'infanzia della Nuova Direzione Didattica di Vasto attivati e in via di realizzazione. La scelta di lavorare per migliorare gli spazi esterni nasce dalla consapevolezza che questi risultano ad oggi poco stimolanti per svolgere esperienze di didattica attiva, volte anche a favorire l'interdisciplinarietà e l'attivazione di relazioni interpersonali positive, pensati a misura di bambino. Naturalmente è fondamentale che siano sicuri, privi di pericoli e attrezzati per permettere lo svolgimento di attività con materiali e supporti adeguati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● SCUOLA ALL'APERTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

La scuola all'aperto e la cura dei giardini

Oggi più che mai, vista l'emergenza sanitaria, l'apprendimento non può essere circoscritto ad un luogo, non solo perché uscire porta benessere, ma perché aprire le porte è vitale per costruire conoscenza e appartenenza verso il mondo che abitiamo ed è importante come



l'interno; dentro e fuori si gioca, si esplora, si discute, si apprende, con lo stesso valore e senza gerarchie, ma soprattutto senza distinzioni di apprendimenti; per questo il "fuori" non è solo quello dell'intervallo (anche se l'intervallo è "fuori"), ma anche e soprattutto quello dell'esperienza educativa e scolastica nella sua interezza.

I benefici dello stare all'aperto

La natura è un ambiente plurisensoriale, ricco di biodiversità, di complessità, sostiene la costruzione di connessioni tra elementi e fenomeni. L'ambiente esterno è un grande laboratorio a cielo aperto, dove micro e macro si intrecciano e il bambino è stimolato a conoscere e fare esperienza a partire dalla curiosità, dall'osservazione che diventa scoperta e ricerca, dove i materiali naturali non strutturati aprono a diverse possibilità di sperimentazione dentro e fuori.

L'aperto è luogo di espressione e decompressione delle emozioni individuali e di gruppo, sostiene socializzazione e cooperazione tra pari. Per i bambini è irresistibile in tutte le stagioni. Inclusivo, in quanto linguaggio universale comprensibile a tutti, sostiene l'autonomia, il pensiero logico e divergente. Offre opportunità di mettere alla prova i propri limiti e sperimentare possibilità.

Stare all'aperto attiva la nostra biofilia, ovvero l'innata tendenza a essere attratti ed entrare in connessione con le forme di vita, sostiene il rispetto e la costruzione di un'attitudine ecologica di cittadinanza attiva e responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

EDUCAZIONE ATTIVA ALL'APERTO :

L'Istituto Comprensivo n. 2 "Giovanni Paolo II", nato in seguito al dimensionamento del 2012, è costituito da quattro plessi: due Scuole dell'Infanzia, una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

I progetti dell'Istituto, ad oggi, presentano importanti elementi di innovazione che lo rendono un'eccellenza nella realtà territoriale.

Nello specifico l'ultimo, in ordine di tempo, è proprio il progetto Scuole all'Aperto che verrà svolto in collaborazione con l'Università di Bologna e rappresenta il necessario completamento all'attuale Curricolo Didattico.

L'inclusione del progetto "Out-door", infatti, permette di potenziare il Curricolo esistente attraverso una didattica orientata anche alle esperienze all'aperto:

il contesto naturale in cui le scuole sono ubicate si presta particolarmente, i giardini scolastici, le aree verdi pubbliche, le zone seminaturali e/o naturali nonché l'ambiente urbano limitrofi disponibili, idonei e praticabili per realizzare la didattica all'aperto;

L'idea comune è quella di una scuola "aperta", in molti sensi: inclusiva, affettiva, in costante collegamento con il territorio.

Il progetto si fonda proprio, oltre che sul concetto di sostenibilità ambientale, sull'idea che, a contatto con l'ambiente, si possano approcciare tutte le discipline e tutti i Campi di Esperienza del sapere: perché ogni esperienza, ogni spunto quotidiano diventa un'opportunità per fare scuola. Il progetto è adattato alle esigenze dei ragazzi in questo



particolare momento storico: il bisogno di muoversi, di ritrovare la "vicinanza", lavorando in gruppo e fuori dagli spazi scolastici.

E proprio per questo in grado non solo di fronteggiare le emergenze (che possono essere il [Covid-19](#)), ma anche di rimettersi al centro della società e della vita di bambini e ragazzi, senza disperdersi e soprattutto senza [disperderli](#).

L'impronta " accogliente " ed inclusiva di questo Istituto, i percorsi di continuità e orientamento attivi che vedono coinvolti i docenti di ordini di scuola diversi, sembrano utili per contrastare una generale "povertà educativa" dovuta a molte ragioni e rafforzata dalla pandemia che la nostra società sta vivendo.

Si concede, così, la possibilità anche agli alunni di "vivere la scuola" con curiosità, partecipazione e con una motivazione che nasce dall'esperienza diretta.

Il benessere a scuola e la realizzazione quotidiana di uno stimolante ambiente all'apprendimento sono alla base di questa complessa struttura che vede alunni di diverse nazionalità lavorare insieme attraverso un ascolto attivo, un continuo arricchimento reciproco e l'utilizzo di strategie diverse, flessibili, in linea con le attitudini di ciascuno.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L' ORTO A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

Orto come:

- strumento miglioratore dell'ambiente scolastico: attraverso l'esperienza dell'orto tutti gli alunni si sentono valorizzati in modo equo, accresce la partecipazione, permette di accogliere le diverse culture, consente interventi educativi e buone pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni. Inoltre, la cura e l'esperienza dell'orto accresce negli alunni l'appartenenza al luogo scuola;
- luogo in cui le diversità culturali dei diversi alunni vengono viste come una risorsa per il processo di apprendimento;
- luogo dove raccontare e raccontarsi: è un racconto di storie, di relazioni tra piante e popoli dove si costruiscono comunità e promuovono valori. Attraverso questo progetto, inoltre si intende:
 - incentivare uno strumento esperienziale a supporto della conoscenza scientifica;
 - promuovere l'utilizzo dei giardini scolastici come aule educative all'aperto interdisciplinari e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali;
 - incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive (hands-on, active learning, social learning, IBSE-inquiry based science education) nella didattica delle scienze, effettuando percorsi specifici di formazione per gli insegnanti;
 - mettere in condizione gli insegnanti di condurre attività di approfondimento tecnico-scientifico in cui sia richiesto l'intervento di esperti esterni solo in situazioni occasionali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Organizzare il giardino

- Progettare e allestire gli spazi esterni per garantire opportunità di benessere, salute psico-fisica e apprendimenti guidati ed autonomi.
- Differenziare gli spazi all'esterno in aree di gioco, per dare ai bambini diverse possibilità di esperienze: un ambiente pluri-sensoriale e inclusivo, un luogo di amplificazione delle possibilità di interazione e di espressione emotiva e di realizzazione di micro progetti di gioco individuali e a piccolo gruppo.
- Prevedere spazi di silenzio e calma, nel quale organizzare un'area dedicata e protetta



per i bambini più piccoli, uno spazio di gioco e movimento, maggiormente rumoroso, e uno di scoperta della biodiversità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ORTI DIDATTICI MUSEALI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto "ORTI DIDATTICI MUSEALI" (promosso dall'ETS Associazione GEOFILOS) fornisce ai gruppi classe il supporto necessario per gestire e curare un "orto didattico museale", una porzione di spazio verde abbinata ad un "luogo della cultura" (ad esempio un'istituzione museale, un'area archeologica, una biblioteca, un monumento, un parco). In questo modo l'educazione ambientale e alla sostenibilità, l'esperienza diretta con l'ambiente e una didattica esplorativa, vengono coniugate con l'importanza di appropriarsi del patrimonio culturale del territorio. Prevedendo anche il coinvolgimento delle famiglie, il progetto si propone di rendere l'orto e il sito fruibili oltre l'orario scolastico e creare così uno spazio educativo permanente, all'aperto, in collaborazione tra scuola, territorio e famiglia. La gestione di un orto museale è inoltre uno strumento di innovazione didattica in quanto consente di veicolare contenuti scientifici, artistici e storici a partire dall'esercizio della manualità, fornendo una pluralità di stimoli capaci di incidere positivamente sul benessere dei bambini e di favorire una trasmissione coinvolgente di competenze cognitive e relazionali. I docenti implementeranno direttamente le attività, previa formazione on line assicurata dall'ETS Geofilos, che, attraverso una cabina di regia composta anche dagli operatori didattici, resterà a disposizione delle scuole durante la realizzazione del progetto.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici e si attende i seguenti risultati: □ OS1: rafforzare la socializzazione dal vivo e la manualità, entrambe fortemente limitate dalle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria;

risultato 1.1: incremento delle esperienze di didattica outdoor e delle ore dedicate ai lavori di gruppo. Mezzi di verifica: registro attività di progetto; integrazione dell'esperienza dell'orto nella didattica tradizionale; □ OS2: integrare gli spazi scolastici; risultato 2.1: incremento delle ore curricolari trascorse negli spazi dei beni culturali. Mezzi di verifica: registro attività di progetto; □ OS3: creare un luogo da condividere con la famiglia e con gli amici; risultato 3.1: incremento delle visite a beni culturali nel tempo libero. Mezzi di verifica: interviste, questionari a bambini e genitori; □ OS4: facilitare la trasmissione di competenze e conoscenze intergenerazionali; risultato 4.1: partecipazione agli appuntamenti in orario extrascolastico da parte delle famiglie (dai genitori ai nonni) e in generale della comunità territoriale. Mezzi di verifica: registro attività e presenze; □ OS5: acquisire e consolidare conoscenze in ambito scientifico; □ risultato 5.1: miglioramento delle competenze



scientifiche rilevato tramite gli strumenti di valutazione scolastica. Mezzi di verifica: pagelle, valutazioni scolastiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di integrare, attraverso un orto, i siti museali, culturali o monumentali nel quotidiano, educando le giovanissime generazioni alla responsabilità e alla cura verso il territorio; promuove la cittadinanza attiva verso il patrimonio culturale, coniugando la tutela dei beni culturali all'educazione alla sostenibilità ambientale.

Il progetto si sviluppa riproducendo, per ogni gruppo classe, un ciclo di azioni: □ Preparazione. Si procederà all'individuazione dei destinatari e alla predisposizione logistica e organizzativa delle attività successive (da quelle "produttive" ai moduli didattici); □



Realizzazione. Segue un'attività realizzativa in cui l'orto didattico museale prende forma accogliendo le classi target in cicli di 3 appuntamenti per classe, distanziati in modo da coinvolgere i bambini in diversi momenti del ciclo agricolo; le uscite presso l'orto museale sono implementate dai docenti e possono associarsi a contenuti didattici compatibili con il progetto: acqua, alimentazione, chimica, fisica, biologia, storia, arte. Nei mesi di durata del progetto, si organizzerà un evento in cui i bambini coinvolti accoglieranno altre classi e faranno da guida nella spiegazione delle attività e della struttura dell'orto. Il progetto si propone di coinvolgere soprattutto un target portatori di fragilità personali, familiari e sociali, per cui si invita la scuola a identificare un gruppo di destinatari che accolga anche bambini con BES. □ Cura e materiali/strumentazioni didattici. L'intervento prevede anche un sostegno alla genitorialità coinvolgendo genitori e nonni, realizzando gruppi di confronto per l'animazione dell'orto museale affinché, su base volontaria, esso resti fruibile anche oltre le giornate e i tempi previsti dalle uscite didattiche. Il coinvolgimento delle famiglie verrà supportato in un'ottica inclusiva in modo da consentire a tutti i bambini di essere coinvolti pienamente, senza rischio di marginalizzazione; Per quanto riguarda i materiali didattici, l'ETS Geofilos metterà a disposizione delle classi l'Orto Box, un kit didattico formato da strumentazioni digitali, da materiali per l'attività orticola e da Schede Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali Allegato "C" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche 4 didattiche sulla coltivazione e sulla sana alimentazione. Si precisa inoltre che la piccola attrezzatura necessaria a sviluppare e curare l'orto didattico museale rappresenta una spesa compresa nel budget di progetto; □ Comunicazione. Il progetto curerà una sua presenza social e web, gestita da Geofilos in collaborazione con le scuole (promuovendo così lo sviluppo di competenze digitali, in particolare di digital reporting, e una riflessione sull'uso consapevole dei social); dove possibile comunicherà soprattutto con l'Ortobus, un pulmino che porterà in piazza laboratori e racconterà le attività del progetto; □ Formazione e networking. Sarà assicurato alla scuola, da parte dell'ETS Geofilos, un servizio di formazione on line per gli insegnanti coinvolti nelle attività progettuali, nonché un'attività di networking che curerà l'implementazione di una rete tra le scuole aderenti al progetto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

Ministero dell'istruzione e del merito

- Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali. All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, Argofamiglia e G-Suite for education. La prima consente agli alunni di poter consultare il registro elettronico e poter accedere digitalmente all'agenda giornaliera in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter le valutazioni e annotazioni dei docenti. La G-suite è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati al mondo digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che consentono lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. In particolare Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali. Priorità cui si riferisce

Titolo attività: Digitalizzazione

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

amministrativa della scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola è impegnata nel processo di innovazione digitale già da tempo. Relativamente agli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con la realizzazione di due laboratori di informatica, un atelier creativo, la creazione di un' aula 2.0 e la trasformazione di aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di LIM e postazioni connesse alla rete internet.

La Scuola, inoltre, ha predisposto misure che hanno consentito il raggiungimento di buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale. In tal senso è doveroso citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico

ampliato nelle sue funzioni con l'avvio della bacheca Argo Scuola Next e il Registro elettronico Argo Didup. Dall'anno scolastico 2022/23 il sito istituzionale della scuola è stato rinnovato sia nei contenuti che nella veste grafica con la possibilità di dematerializzare moltissima documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (segreteria digitale, scrutini, modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze e
contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Obiettivi specifici

1. sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare;
2. utilizzare le nuove tecnologie informatiche compreso un device anche BYOD come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;
3. trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;
4. consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;
5. superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;
6. utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;
7. creare una classe virtuale (CLASSROOM) su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe.
8. promuovere interdisciplinarietà tra le diverse discipline coinvolte nel progetto.

Titolo attività: Digitalizzazione e indicizzazione informatica delle biblioteche scolastiche
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completa indicizzazione delle biblioteche scolastiche con accesso in tempo reale tramite sito alla consultazione e prestito.

Possibilità di scansione in formato digitale e fruizione dell'intero testo nel rispetto dei diritti di copyright.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attivazione di percorsi di formazione di base aperti agli insegnanti dell'intero istituto
2. Realizzazione di presentazioni esplicative sulle finalità del PNSD e sulla didattica digitale, pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente;
3. Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD;
4. Creazione e aggiornamento di una pagina sul sito della scuola, dedicata alla formazione dei docenti;
5. Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione di alfabetizzazione informatica;
6. Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo - valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche, con elaborazione e pubblicazione sul sito della Scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
7. Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
8. Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
9. Formare un team informatico di docenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DANTE-POLICORO II - MTAA83201P

DONALD WINNICOTT-POLICORO II - MTAA83202Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Profilo dell'alunno

Protocollo descrittivo della storia personale del bambino in riferimento a:

1. Maturazione dell'identità
2. Conquista dell'autonomia
3. Sviluppo delle competenze
4. Altre notizie

Scheda personale per il passaggio alla scuola primaria

PROFILO ANNUALE - 5 ANNI

Legenda

C = obiettivo conseguito

P = obiettivo parzialmente conseguito

N = obiettivo non conseguito

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

IL SE' E L'ALTRO

Dimostra autonomia nell'uso delle cose personali e altrui.

Partecipa attivamente alla vita di gruppo.

Rispetta le regole.

Ha iniziativa personale nell'aiutare gli altri.

Riesce a calarsi nel ruolo di un personaggio.

Si impegna regolarmente nelle attività

Esprime emozioni e sensazioni.



IL CORPO IN MOVIMENTO

Dimostra autonomia ad orientarsi negli ambienti scolastici.

Riesce a gestire correttamente i movimenti e le posture del proprio corpo.

Dimostra autonomia nelle attività di vita pratica

Riconosce ed evita situazione nelle attività di vita pratica.

Riconosce ed evita situazioni di pericolo: a casa, a scuola, per la strada.

Rispetta le fondamentali norme igienico-sanitarie.

Ha preso coscienza della propria dominanza laterale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Ascolta, comprende ed esegue le consegne dell'insegnante.

Riferisce adeguatamente fatti eventi ed esperienze.

Ricostruisce ed espone una storia, un racconto in successione logica.

Memorizza canti, poesie, filastrocche, conte.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Si esprime con curiosità e piacere nelle tecniche grafiche, manipolative e pittoriche.

Riesce a rappresentare graficamente e con ricchezza di particolari un'esperienza vissuta.

Si esprime con il linguaggio mimico-gestuale.

Riproduce graficamente concetti topologici vissuti con l'esperienza.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ha acquisito capacità di gestire autonomamente spazi e materiali.

Riferisce adeguatamente le relazioni spaziali vissute

Ha acquisito il concetto di quantità e numero.

Ha acquisito il concetto di insieme e di classe

Dimostra curiosità ed interesse nella sperimentazione scientifiche.

Riesce a descrivere trascorrere del giorno, della settimana, il susseguirsi dei mesi, l'alternarsi delle stagioni.

È attento all'importanza di una sana alimentazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC "G. PAOLO II" - POLICORO N.2 - MTIC83200T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Profilo dell'alunno

Protocollo descrittivo della storia personale del bambino in riferimento a:

1. Maturazione dell'identità
2. Conquista dell'autonomia
3. Sviluppo delle competenze
4. Altre notizie

Scheda personale per il passaggio alla scuola primaria

PROFILO ANNUALE - 5 ANNI

Legenda

C = obiettivo conseguito

P = obiettivo parzialmente conseguito

N = obiettivo non conseguito

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedere allegato Ed. civica.

Allegato:

Allegati di ed civica Primaria e secondaria.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



IL SE' E L'ALTRO

Dimostra autonomia nell'uso delle cose personali e altrui.

Partecipa attivamente alla vita di gruppo.

Rispetta le regole.

Ha iniziativa personale nell'aiutare gli altri.

Riesce a calarsi nel ruolo di un personaggio.

Si impegna regolarmente nelle attività

Esprime emozioni e sensazioni.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Dimostra autonomia ad orientarsi negli ambienti scolastici.

Riesce a gestire correttamente i movimenti e le posture del proprio corpo.

Dimostra autonomia nelle attività di vita pratica

Riconosce ed evita situazione nelle attività di vita pratica.

Riconosce ed evita situazioni di pericolo: a casa, a scuola, per la strada.

Rispetta le fondamentali norme igienico-sanitarie.

Ha preso coscienza della propria dominanza laterale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Ascolta, comprende ed esegue le consegne dell'insegnante.

Riferisce adeguatamente fatti eventi ed esperienze.

Ricostruisce ed espone una storia, un racconto in successione logica.

Memorizza canti, poesie, filastrocche, conte.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Si esprime con curiosità e piacere nelle tecniche grafiche, manipolative e pittoriche.

Riesce a rappresentare graficamente e con ricchezza di particolari un'esperienza vissuta.

Si esprime con il linguaggio mimico-gestuale.

Riproduce graficamente concetti topologici vissuti con l'esperienza.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ha acquisito capacità di gestire autonomamente spazi e materiali.

Riferisce adeguatamente le relazioni spaziali vissute

Ha acquisito il concetto di quantità e numero.

Ha acquisito il concetto di insieme e di classe

Dimostra curiosità ed interesse nella sperimentazione scientifiche.

Riesce a descrivere trascorrere del giorno, della settimana, il susseguirsi dei mesi, l'alternarsi delle stagioni.

È attento all'importanza di una sana alimentazione



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al fine di rendere omogenea la valutazione i docenti concordano di attenersi ai parametri previsti dal: Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e O.M. 2158 del 4 dicembre 2020 secondo cui la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della

scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento

declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- AVANZATO;
- INTERMEDIO;
- BASE;
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve

compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in

modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In allegato: griglia di Valutazione delle Discipline

In allegato rubrica di valutazione

Allegato:

Griglia di Valutazione delle Discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

Comportamento pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono dichiarati non ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- presentino gravi carenze in più discipline;
- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze; ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni



di recupero

anche individuali;

non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva;

□ non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

La decisione del consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere assunta a maggioranza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Articolo 2

(Espletamento dell'esame di Stato)

1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

4. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, dell'elaborato di cui all'articolo 3.

5. L'esame di cui al comma 4 tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica. Nel corso della prova orale, condotta a partire dalla presentazione

dell'elaborato di cui all'articolo 3, è comunque accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei



traguardi di

competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe e, in particolare:

- a) della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) delle competenze logico matematiche;
- c) delle competenze nelle lingue straniere.

6. Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

7. Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

8. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

9. Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Il processo di inclusione è accompagnato da prassi e documenti di riferimento: -formazione classi : l'alunno con disabilità viene inserito con alcuni compagni della classe di precedente scolarità; l'alunno immigrato in classi con presenza di alunni della stessa nazionalità e già scolarizzati (riduzione dell'isolamento). -Percorso

formativo : e' già tracciato nel PTOF che indica le linee di lavoro comuni, individua gli obiettivi essenziali dell'area socio-affettiva e metacognitiva , gli obiettivi formativi trasversali , declina i comportamenti attesi, le strategie operative. -Predisposizione di PEI e PDP seguendo il modello ICF (piattaforma SOFIA-Erickson) in linea con il

Modello Nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DLgs 13/04/2017 n.66.

-Organizzazione di un " Dipartimento Inclusione" relativo ai tre ordini di scuola per definire le linee programmatiche a livello di Istituto in linea con quanto previsto nel Piano Inclusione.

-Il ricorso ad una didattica flessibile con la formazione di gruppi di lavoro, tutoring, e con proposte graduate, facilitate o individualizzate anche per piccoli gruppi. -Espletamento di progetti di ' didattica integrativa e inclusiva ' : "Una scuola per crescere insieme - Coro Multietnico" Progetto per la promozione di una cultura di

genere: IO, TU ... NOI ... piacevolmente INSIEME!,"Una scuola per tutti" (Atelier digitale). -Formazione docenti: Dislessia Amica, Formazione referenti/coordinatori e docenti sui processi dei temi disabilità/inclusione(CTS-Piano Formazione Regionale). -Progetto alunni stranieri(Italiano L2) seguito da ins. di potenziamento. . GLI attivo,

funzionale e di supporto,potenziamento delle comunicazioni tra i soggetti coinvolti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

-Il PEI, redatto dal GLO e il raggiungimento degli obiettivi definiti dallo stesso, non vengono sempre



prioritariamente discussi e condivisi con regolarità bimestrale e con i docenti curricolari. - Rapporto ore di sostegno / alunno non sempre sufficiente per assicurare una reale inclusione. -Gli alunni con BES e DSA necessitano di maggiori

strumenti tecnologici, che nei vari plessi risultano essere insufficienti e di risorse professionali specifiche per attività di supporto anche nell'uso di strumenti. -Maggiore puntualità nella stesura e nel monitoraggio dei PDP. -Tardiva assegnazione dell' assistenza educativa specialistica e ore insufficienti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE La valutazione va intesa come momento formativo fondamentale del percorso pedagogico/didattico, deve analizzare e descrivere il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico. Inoltre, deve essere formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica del percorso, individuando le potenzialità e le carenze di ciascun alunno. Infine, essa concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo avviando l'alunno stesso all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé. La valutazione scolastica quindi, non si risolve nel semplice giudizio attribuito all'alunno, ma coinvolge tutto il processo di insegnamento e apprendimento. Dovrà tener presente diversi fattori: livello di partenza, impegno personale, capacità individuali, progresso/evoluzione di tali capacità. Di conseguenza dovrà essere "trasparente e condivisa" da tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo dell'alunno. Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato è espressa con voto in decimi e ed è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati l'alunno segua gli obiettivi individualizzati del suo P.E.I., riconducibili ai programmi ministeriali, ma semplificati e adattati al suo livello di apprendimento.
- differenziata nel caso in cui gli obiettivi del P.E.I. siano differenziati e cioè non riconducibili ai programmi ministeriali. (handicap gravi – gravissimi di tipo cognitivo).
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno Nella valutazione deve essere utilizzata tutta la scala numerica dal 4 al 10, utilizzando, tuttavia, il voto negativo solo in rari casi e in senso "educativo"



(quando, ad esempio, può essere di stimolo ad impegnarsi di più per l'allievo). Per l'alunno diversamente abile, come del resto per tutti gli alunni, il voto negativo non deve mai essere sentito come una punizione, non deve essere inteso come un fallimento né generare un senso di frustrazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 - 2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento verrà consegnata dalla scuola alla famiglia" (art.5, lettera c). Il riferimento al progetto di vita nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro è contenuto nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (4 agosto 2009). Per l'orientamento durante tutto l'arco della vita un importante riferimento sono le "linee guida per l'orientamento permanente (19 febbraio 2014) che hanno rivisto le "linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" pubblicate nel 2009. La C.M. 6 marzo 2013 evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno (Nota prot. 2563 22.11.2013).



Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio: i dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Per gli alunni con disabilità, non si è ancora modificato in misura significativa il dato che li vede presenti soprattutto nella istruzione professionale e nella formazione professionale, a prescindere dalle loro caratteristiche e potenzialità.



Piano per la didattica digitale integrata

La RiGenerazione dell'azione educativa e la Didattica Digitale Integrata

- Per contenere e contrastare i fenomeni degenerativi ulteriormente emersi durante l'emergenza sanitaria, l'istituto, oltre ad aderire e promuovere reti di scopo, progetti interistituzionali, partenariati, accordi e convenzioni, ha dilatato il tempo scuola, offrendo, nei periodi di attività didattica in presenza, laboratori per gli apprendimenti e la socialità, protrattisi fino al tardo pomeriggio di ogni giorno lavorativo (Piano Scuola Estate 2021). Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata ha invece supportato l'azione educativa e sociale della scuola nei periodi di interruzione delle attività didattiche in presenza.

In allegato: Regolamento-DDI-SCUOLA.pdf

Allegati:

Regolamento-DDI-SCUOLA.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria prof.ssa Piera Antonietta Palmieri rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:

- accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ; • cura i rapporti con i genitori; • cura i rapporti con i docenti; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; •

2



controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; •partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore Ins. Guarino Agata Pasqualina, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; •collabora con i coordinatori di classe; •organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei



Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

Area 1: gestione del piano triennale dell'offerta formativa e processo di autovalutazione e di miglioramento Prof.ssa Domenica MUCCI
Coordinamento della commissione PTOF per l'elaborazione e la revisione del documento programmatico Gestione processi di autovalutazione d'istituto (RAV) e del PDM
Coordinamento delle progettazioni didattiche - educative Area 2a: Sostegno ai docenti e alunni, accoglienza ed inclusione Prof.ssa A. MELE, Ins. L.MALVASI Monitoraggio delle attività del Piano dei tre ordini di scuola Coordinamento gruppo lavoro continuità verticale dei tre ordini di scuola 4
Sostegno ai docenti e genitori Area 2b: Sostegno ai docenti e alunni, accoglienza ed inclusione Prof.ssa A. MELE, Ins. L.MALVASI Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento Rilevazione e monitoraggio alunni stranieri Coordinamento interventi e iniziative finalizzate alla compensazione e recupero Area 3: Cura dei rapporti con il territorio e comunicazione esterna Ins. S.BONAVITA Coordinamento progetti curricolari ed extracurricolari e cura della relativa documentazione Organizzazione



uscite didattiche e viaggi di istruzione
Coordinamento tra l'istituzione scolastica, ASM
di riferimento ed enti del territorio
Coordinamento rapporti con enti pubblici e
associazioni realizzazione progetti formativi
Referente alla legalità - ambiente - salute

Capodipartimento

RESPONSABILE: Rappresenta il Dipartimento
disciplinare Convoca le riunioni del Dipartimento
È il punto di riferimento per i docenti del proprio
Dipartimento e garante del funzionamento e
della trasparenza del Dipartimento Raccoglie la
documentazione e i verbali delle riunioni di
Dipartimento. DIPARTIMENTO MATEMATICO
SCIENTIFICO TECNOLOGICO: S. primaria, Ins. A.
BELFIORE S. sec. 1° , prof. ssa A. MANNARELLA
DIPARTIMENTO STORICO -LINGUISTICO S.
primaria, Ins. G. COZZO S. sec. 1° , prof. ssa M.
PIRRONE DIPARTIMENTO INCLUSIONE
Responsabile d'Istituto Rosa Tufari

5

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle
diverse attività didattiche previste dal PTOF, in
ogni plesso (Scuola Secondaria di primo grado:
prof.ssa Pica Maria; Scuola Primaria : Ins.
Guarino Agata Pasqualina; Scuola dell' Infanzia
in via M.Rosa Ins. Camilla Oriolo; Scuola
dell'Infanzia in via Dante Ins. Di Iorio Antonietta)
è istituita la figura del Responsabile, i cui compiti
sono così definiti: a. con i colleghi e con il
personale in servizio • essere punto di
riferimento organizzativo • sapersi porre, in
alcuni momenti, come gestore di relazioni
funzionali al servizio di qualità • riferire
comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti
avuti dalla Direzione o da altri referenti •

4



raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni .

Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE, prof. G.SIMONE Promuove, coordina, attua le indicazioni del PNSD. Partecipa ai corsi di aggiornamento al fine di: Migliorare la dotazione hardware e software dell'istituto attraverso le risorse messe a disposizione dal PNSD; Progettare attività didattiche con l'ausilio delle TIC; Formare il personale scolastico sull'uso delle tecnologie informatiche .	1
Team digitale	GUARINO AGATA PASQUALINA, PICA MARIA, CALABRESE ROSARIO: il team digitale supporta l'Animatore Digitale e accompagna, adeguatamente, l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento	3



e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore Digitale ed il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Atteso il ruolo dell'animatore e del team per



l'innovazione tecnologica, questi saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'Animatore Digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera ed individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

REFERENTE INVALSI	REFERENTE INVALSI, ins. A. GUARINO, prof. G. SIMONE Coordina le attività di monitoraggio dell'INVALSI per la rilevazione degli apprendimenti e di sostegno per l'autovalutazione del servizio scolastico	2
-------------------	--	---

Referente stranieri Referente GLI	Referente stranieri Referente GLI Insegnante R.TUFARI Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione; Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione; Coordinare formazione e progetti di Intercultura; Gestire i contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali; Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi; Formulazione proposte di lavoro per GLI; Elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP)	1
--------------------------------------	---	---

Referenti bullismo e cyberbullismo	Referenti bullismo e cyberbullismo Prof.ssa A. MELE Insegnante A. BELFIORE Comunicazione interna: cura e diffusione di notizie Comunicazione esterna: CTS, famiglie e	2
------------------------------------	---	---



	<p>operatori Raccolta e diffusione documentazione e buone pratiche Progettazione di attività di formazione e prevenzione Partecipazione ad iniziative promosse da MIUR .</p>	
Referente alla salute	<p>Referente alla salute Insegnante G. Cozzo Elaborazione di linee guida che recepiscano le priorità indicate dall'OMS e dall'Assessorato prov. le alla Sanità Elaborazione e proposta di progetti-pilota in risposta alle esigenze/emergenze Monitoraggio e valutazione delle attività in educazione alla salute Collaborazione con il SERD.</p>	1
Referente per la formazione e PON	<p>Per la formazione , A. Manfredi Referente per la formazione Prof.ssa A.Manfredi. Analisi dei bisogni formativi Individuazione dei percorsi Progettazione, coordinamento e organizzazione delle attività Monitoraggio. Referente PON, ins Agata Pasqualina Guarino coordina e sostiene le azioni di valutazione interna a ciascuna proposta/modulo proposte dagli esperti e dai tutor e garantisce l'interfaccia con le azioni esterne, nazionali e internazionali, di valutazione. Assume una funzione specifica prevista nel Piano Integrato di Interventi elaborato dalle scuole per partecipare al Programma Operativo finanziato con il F.S.E. e FESR. Il citato referente avrà la funzione di coordinare le attività valutative riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma.</p>	2



Referenti Covid

Scuola Secondaria di primo grado: prof.ssa Palmieri Piera Antonietta -Scuola Primaria: ins. Guarino Agata Pasqualina- Scuola dell'Infanzia via Dante: Antonietta Di Iorio- Scuola dell'Infanzia D. Winnicott: G. Cafaro. Il Referente Covid ha una specifica formazione sugli aspetti principali di trasmissione del Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid sospetti o confermati. Si interfaccia e comunica con la Asl e con il medico competente. Riceve comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui ci sia una diagnosi di Covid-19.

4

D.P.O.

Avv. Emanuela Caricati: Il DPO, Data Protection Officer - Responsabile della Protezione dei Dati – ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo. Il DPO è un consulente tecnico e legale, con potere esecutivo. Infatti, il suo ruolo è doppio, perché non solo consiglia e sorveglia, ma funge anche da tramite fra l'organizzazione e l'autorità. I suoi compiti sono indicati in maniera puntuale nel GDPR all'articolo 39 e sono essenzialmente tre: informare, sorvegliare e cooperare.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Attività curriculari e progettuali, supporto alle attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, previa copertura delle ore curriculari, possono anche avere un orario settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF.(copertura delle supplenze sino a 10 giorni). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sostituzioni, recupero e potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, Gabriella COMPARATO, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni e almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 -CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Sig. Antonio Zangaro. Protocollare corrispondenza e archiviare.

Ufficio per la didattica

Sig.ra Clara PITRELLI. Addetto alla gestione degli alunni di tutte le scuole annesse all' Istituto. Responsabile delle funzioni miste.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ENFOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "TEEN FACTORY - Sperimentarsi per crescere"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sezione primavera

Denominazione della rete: "E se diventi farfalla"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: lo "costruisco" il mio futuro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Legambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SERD - " Programma Guadagnare Salute"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Circolo Velico Lucano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **"CONOSCERE PER AMARE,**



AMARE PER PROTEGGERE "

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: P.I.P.PI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FNISM- Federazione nazionale degli insegnanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ANFAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FIGC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cineteatroandrisani di Montescaglioso



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sottosopra

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

SottoSopra propone interventi specifici personalizzati per i minori a rischio o già vittime di maltrattamenti e per le loro famiglie, attraverso la configurazione di una rete che dalle istituzioni, dai servizi già presenti e dal privato sociale si estende alla scuola, all'associazionismo e a tutta la società civile.

Denominazione della rete: Prefigurare il futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il percorso formativo è rivolto a tutta la cittadinanza e riguarda la riqualificazione e il potenziamento della sfera personale e professionale.



L'obiettivo è fortificare le persone, gli ambienti e i contesti per prevedere, prevenire, prepararsi ai piccoli e ai grandi cambiamenti futuri e già presenti.

Denominazione della rete: Viviamo insieme ODV

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GEOFILOS ETS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROGETTUALI, IN COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE

" SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA "



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Prefigurare il futuro: metodi e tecniche per potenziare speranza e progettualità.

I percorsi formativi riguardano la riqualificazione e il potenziamento della sfera personale e professionale con l'intento di fortificare persone, ambienti e contesti, per prevedere, prevenire e prepararsi ai cambiamenti presenti e futuri. I temi, affrontati con approccio multidisciplinare, si focalizzano su capacità positive come la speranza, la resilienza e la prefigurazione. L'obiettivo finale è promuovere le straordinarie possibilità della mente umana e condividere con tutti strumenti pratici che possono aiutare, gli individui e l'insieme, a trasformare il disagio dell'incertezza in volontà e attenzione. Prefigurare il futuro si articola su 3 macro-ambiti di intervento e raggiunge tutto il territorio italiano con iniziative e incontri formativi gratuiti, in presenza e sul web.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti, genitori e alunni classi terze secondaria di I Grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO SULLE TEMATICHE DEI DISTURBI DELL' APPRENDIMENTO- ALUNNI BES E DSA-

Codice SOFIA 111758

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CONTRASTO AL CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LA MEDIA EDUCATION E L'USO RESPONSABILE DEI SOCIAL NETWORK

Corsi SafesPro sulla piattaforma S.O.F.I.A.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Progetto SOTTO SOPRA

Si rivolge alla protezione e alla cura di bambini e adolescenti vittime di violenze e abusi, alla sensibilizzazione sul tema del maltrattamento dei minori e alla sua prevenzione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

L' INFORMATICA GIURIDICA PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR